

# Intellimech supera i confini di Bergamo Otto nuovi ingressi

**Bilancio.** Persico, Comac e Salf le new entry orobiche  
Viscardi confermato presidente per altri quattro anni  
Scaglia (Confindustria): ruolo cruciale per l'innovazione

— Sistemi di visione avanzata e robot collaborativi, i famosi «cobot». E ancora, progetti speciali, ben venti, per sfruttare a livello industriale, l'enorme patrimonio di dati che oggi generano i macchinari super tecnologici entrati in maniera massiccia nelle aziende grazie al piano Industria 4.0.

Focus concentrato sul futuro prossimo per Intellimech, il Consorzio che raggruppa i grandi nomi dell'industria orobica - anche concorrenti tra di loro - che collaborano sul fronte della ricerca applicata nell'ambito della mecatronica. Un'esperienza di successo, unica in Italia, che nell'arco degli ultimi 14 mesi ha visto l'arrivo di otto nuovi soci, portando il totale a trentatré. Nel 2018, accanto alla Persico, storica azienda di casa, il «club bergamasco dell'innovazione» ha allargato i confini. Hanno fatto il loro ingresso la bresciana Phoenix Informatica, la Tecno Vibrazioni Venanzetti di Paderno Dugnano, la tedesca Siemens e Miraitek, spin off del Politecnico di Milano. A gennaio, un ulteriore allargamento, con l'iscrizione della Schmersal

Italia che ha sede a Brescia. Ieri, in occasione dell'assemblea annuale, quasi a pareggiare i conti, accolte altre due realtà bergamasche: la Salf Pharmaceutical di Cenate Sotto e la Comac di Bonate.

Un'assemblea, quella di ieri, che ha visto la riconferma alla presidenza di Gianluigi Viscardi numero uno della Cosberg, per il prossimo quadriennio che ha ribadito la mission del Consorzio costituito nel 2007: «Permettere alle aziende manifatturiere di cogliere le opportunità delle nuove tecnologie». «Fondamentale - ha aggiunto - l'attività di contaminazione tra pmi e grandi imprese anche fra loro concorrenti nella logica dell'open innovation». Durante la riunione, che si è tenuta nella sede di Fassi Gru ad Albino, è stato anche stabilito di innalzare da cinque a sette, presidente compreso, il numero dei rappresentanti del cda. Ai riconfermati Antonello Antoniazzi (Abb), Giovanni Fassi (Fassi Gru), Lorenzo Minelli (Itema) e Sergio Paganelli (Balluff Automation), si aggiungono quindi i nuovi ingressi di Giulio Guadalupi (Vin

Service) e di Cesare Valtellina (Valtellina). Fra le novità, il prossimo trasferimento in spazi più grandi, sempre all'interno del Kilometro Rosso e un ulteriore rafforzamento della struttura, che conta attualmente 7 dipendenti. Parallelamente resterà attivo il laboratorio al Point di Dalmine. Tra le attività del 2018, la partecipazione a due progetti europei finanziati dal programma Horizon 2020 e l'attività di check-up tecnologico per conto di Bergamo Sviluppo con 30 visite in piccole e medie aziende del territorio, nonché più in generale la collaborazione con Confindustria Bergamo, Km Rosso e Camera di Commercio, nonché con l'Università di Bergamo.

«Un ruolo quello di Intellimech - ha sottolineato il presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia - oggi ancora più cruciale e ben si inserisce nel quadro delle numerose azioni che stiamo ulteriormente compiendo per sostenere lo sforzo innovativo delle nostre imprese in chiave Industria 4.0».

**E. Con.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

